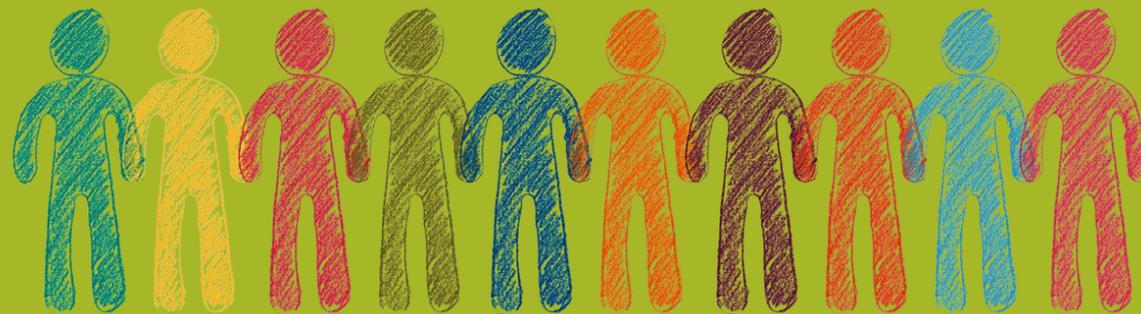


IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DI COMO

RIUNIONE D' INSEDIAMENTO

20 APRILE 2023



IL PUNTO DI PARTENZA

La **Legge 13 luglio 2015, n.107**, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e in particolare i commi 180, 181 lettera e);

il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65**: *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

forniscono gli essenziali riferimenti in merito ai principi, al senso e agli elementi fondanti il sistema integrato d’istruzione 0-6 anni e pongono le basi alla costituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali.



“Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030 (novembre, 2022)”

- I bambini acquisiscono nei primi anni le basi e le capacità per apprendere lungo tutto l’arco della vita.
- **L’educazione e la cura della prima infanzia devono essere considerate come la base dei sistemi d’istruzione e di formazione e devono costituire parte integrante di tutto il percorso educativo.**
- È dimostrato che **solo servizi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia apportano benefici**, mentre servizi di scarsa qualità hanno ripercussioni fortemente negative sui bambini e sulla società nel suo complesso.



SERVIZI DI QUALITA'

I bambini apprendono meglio in ambienti basati sulla loro partecipazione e sul loro interesse per l'apprendimento.

I servizi dovrebbero fornire un ambiente sicuro, accogliente e attento nonché uno spazio sociale, culturale e fisico che offra ai bambini varie possibilità di sviluppare le proprie potenzialità.

E' fondamentale partire dalla consapevolezza che l'infanzia è di per sé un valore e che i bambini non solo dovrebbero essere preparati alla scuola e all'età adulta, ma dovrebbero essere altresì sostenuti e riconosciuti nei loro primi anni di vita.



La D.G.R. 23 maggio 2022 - n. XI/6397: *“Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del D.lgs. 65/2017”*

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

- E' un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari).
- Costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei **attraverso il confronto professionale collegiale.**



IL C.P.T COSA DEVE FARE?

- Agevola una progettualità coerente, su percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, ponendo anche attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione.
- Promuove percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- Organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.
- Elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio e delle loro famiglie.



- Propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit, a partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici
- Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa.

luogo fecondo di scambio e confronto, tra pratiche e impostazioni pedagogiche diverse, presenti sul territorio.

Tale contesto di dialogo, se capace di rispetto dell'autonomia e dell'originalità delle diverse istituzioni, può diventare un luogo di scoperta, costruzione e condivisione di alcuni fondamentali presupposti pedagogici e metodologici e di pratiche condivise.



IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE NON E'...

- NON coincide con il coordinamento dei singoli servizi, anche se lo presuppone.
- NON è un tavolo di rappresentanti degli interessi e punti di vista dei diversi nidi e scuole comunali ma una **équipe di professionisti dell'educazione** preposti alla promozione, qualificazione, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e delle attività educative per la popolazione 0-6 anni di un territorio, facente capo all' Ambito Territoriale Sociale di riferimento.



L' AMBITO TERRITORIALE DEL C.P.T

In **Lombardia** il Coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, secondo la **L.R. 3/2008**. In Regione Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti.

La **D.G.R. n. 5618 del 30 novembre 2022** designa il **Comune di Como** come comune **Capofila** di un ambito territoriale comprendente altri 21 Comuni del territorio:

ALBESE CON CASSANO - BELLAGIO - BLEVIO - BRIENNO - BRUNATE
CARATE URIO – CERNOBBIO – FAGGETO LARIO – LAGLIO - LEZZENO - LIPOMO
MASLIANICO – MOLTRASIO - MONTANO LUCINO - MONTORFANO – NESSO
POGNANA LARIO – SAN FERMO DELLA BATTAGLIA – TAVERNERIO – TORNO – ZELBIO

Il Decreto n. 17307 del 14 dicembre 2022 stabilisce che **i Comuni capofila** convochino la prima riunione dei CPT, ne formalizzino la costituzione e provvedano ad ogni altro adempimento utile al buon funzionamento e all'operatività dei CPT stessi.



CHI E' INVITATO A PARTECIPARE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE?

Il CPT riunisce i **Coordinatori pedagogici e organizzativi** dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'Infanzia esistenti sul territorio (statali, comunali, privati, **paritari**): Asili Nido comunali e privati, Scuole dell'Infanzia statali, paritarie e private.

Nelle scuole dell'infanzia statali il Coordinatore è il **Dirigente Scolastico** dell'istituto comprensivo al quale fa capo la scuola dell'infanzia, al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e di valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai **Responsabili delle strutture**.

Queste funzioni possono essere delegate a **figure stabili di coordinamento e di riferimento**, individuate dagli stessi Dirigenti Scolastici o Responsabili delle strutture, in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative.



Il CPT nomina al proprio interno, per la durata di un triennio, un **Presidente coordinatore** che convoca e presiede le riunioni dei componenti del Coordinamento e raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zero-sei anni (*organismo di rappresentanza locale di cui si parlerà a breve*).

Il Coordinamento pedagogico territoriale può anche avvalersi del sapere e delle competenze di soggetti esperti, mediante audizioni o partecipazioni in forma consultiva e/o propositiva.



Il coordinamento pedagogico territoriale di COMO è composto da

- 9** ASILI NIDO COMUNALI DI CUI UNO IN CONCESSIONE
- 22** ASILI NIDO PRIVATI:
 - **9** NEL COMUNE DI COMO
 - **13** IN ALTRI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE
- 34** SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE:
 - **14** NEL COMUNE DI COMO (PRESSO LE QUALI LE SEZIONI PRIMAVERA ATTIVATE NELL'A.S. 2022-23 SONO **6**)
 - **20** IN ALTRI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE
- 25** SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI
 - **19** NEL COMUNE DI COMO
 - **6** IN ALTRI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE
- 21** COMUNI (OLTRE AL COMUNE DI COMO DESIGNATO COMUNE CAPOFILA)



IL FONDO 0-6 ANNI

L'art. 12 comma 1 del D. lgs. 13 aprile 2017 n 65 ha introdotto il *“Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni”*, finalizzato alla realizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Il Fondo è suddiviso dal Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca tra le Regioni, le quali stabiliscono quali siano i Comuni assegnatari di una quota della somma ricevuta e i criteri che tali Comuni devono rispettare nella ripartizione del contributo.



Principali documenti di riferimento

- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Miur, 2012) e Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)
- ✓ EU (2014), Proposal for key principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care (trad. it. Lazzari A., a cura di, Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia. Proposta di principi chiave. Bergamo: Zeroseiup, 2016)
- ✓ Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza - un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia (MIUR, maggio 2020)
- ✓ Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (MIUR, 2021)
- ✓ Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (MIUR, 2022)
- ✓ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030 (novembre, 2022)



PROPOSTE EMERSE DURANTE L'INCONTRO

- SCAMBIO DI INFORMAZIONI
- CONTINUITA' EDUCATIVA
- INSIEME SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE /PARITARIE
- APPROCCI EDUCATIVI «NUOVI» - METOLOGIE ATTUATE
- CONCRETEZZA
- BISOGNI DEI BAMBINI – FRAGILITA'
- FORMAZIONE – CONFRONTO SUI DIVERSI APPROCCI EDUCATIVI
- SPAZIO - TEMPO - MATERIALI
- RICERCA AZIONE
- AUTOVALUTAZIONE
- NE DEVE VALERE LA PENA